

Scossa salva vita per i malati di cuore

(F.Cap) Dare una «scossa» al destino. L'hanno ribattezzato «effetto Lazzaro» e sprigiona la potenza della rinascita. È un defibrillatore che salva i pazienti con cardiomiopatia aritmogena, spesso asintomatici, identificati grazie allo screening clinico familiare. 70 di loro, età media 40 anni, rapporto uomini/donne due a uno, hanno fatto parte di uno studio coordinato dal prof. Domenico Corrado, responsabile del Centro genetico-clinico per le cardiomiopatie aritmiche dell'Azienda ospedaliera, studio condotto dalla Clinica cardiologica del prof. Sabino Iliceto in collaborazione con la Patologia cardiovascolare del prof. Gaetano Thiene. Piccolo, ma dal costo rilevante (15 mila euro), coperto dal Ssn, il defibrillatore viene impiantato sotto cute poco più in basso della clavicola: un filo ad esso collegato, attraverso il sistema venoso, arriva all'apice del ventricolo destro. Quando rileva una sincope, l'apparecchio emette una «scossa», uno shock elettrico che ripristina il ritmo cardiaco.

